

Spettacoli Cultura

Stage: un'idea per la musica nella capitale

ROMA — La cooperativa Stage, che da anni organizza con successo manifestazioni musicali e di spettacolo, lancia una proposta capace di affrontare alcuni problemi assai gravi che si sono aperti, in particolare a Roma, in materia di organizzazione di concerti, all'indomani dell'insediamento della nuova giunta di pentapartito guidata dal dc Signorile. Stage, dunque, propone una sorta di consorzio fra le organizzazioni «storiche» che agiscono a Roma, per intervenire dialetticamente nell'immobilismo (e nei pressapochi-

simo professionale) che in questi mesi ha gravato sulle iniziative della città: dal fallimento dell'operazione «Mondai al Flaminio» a quello totale della prevista iniziativa «Vacanze in città». «Un coordinamento — spiegano alla Stage — che, contemperando l'utile utilizzazione del cachet, permetterebbe di realizzare una programmazione più organica e fruibile, anche per le tasche del pubblico». È evidente, dunque, che anche gli organizzatori si sono trovati di fronte ad una situazione insostenibile nei rapporti con gli enti locali. È la causa di tutto ciò, dicono sempre alla Stage, riguarda l'incapacità professionale di alcuni degli organizzatori (per lo più improvvisati) che il Comune di Roma e l'Assessorato alla cultura hanno chiamato a gestire determinati progetti.

Fondazione Balzan: ecco i premiati

MILANO — L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati ha vinto il prestigioso Premio Balzan. Il premio di 500.000 franchi svizzeri (circa 430 milioni di lire), per «l'umanità, la pace e la fratellanza fra i popoli» è il riconoscimento più importante dell'edizione '86, una edizione un po' particolare perché segna anche il 30° anno di attività della Fondazione Internazionale Balzan, ente italo-svizzero, creato nel '56 per volontà di Angela Lina Balzan che, successivamente, lasciò alla Fondazione il cospicuo patrimonio ereditato dal padre Eugenio. Altre, tre premi di 250.000 franchi svizzeri ciascuno, sono andati a Jean Rivero per i diritti fondamentali della persona, a Otto Neugebauer per la storia della scienza e a Roger Revelle per l'oceanografia-climatologia. Jean Rivero, francese, 76 anni, è un giurista di fama internazionale che ha studiato gli elementi fondamentali di un sistema giuridico volto alla tutela della persona, prendendo in considerazione tutte le più importanti costituzioni nazionali e le convenzioni internazionali. La cerimonia per la proclamazione ufficiale del Premio Balzan 1986 avrà luogo a Roma, all'Accademia dei Lincei, il 19 novembre, alla presenza del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Dopo il panorama della «nuova musica italiana cantata in italiano» e quello del «garage-rock», l'argomento della mostra è attualissimo e sposta, in questo capitolo conclusivo, sugli artisti più importanti e rappresentativi di altri fenomeni musicali più o meno popolari presso il pubblico degli appassionati. Si toccheranno, dunque, fenomeni sonori assai diversi gli uni dagli altri: il «dark» (rock oscuro e tenebroso, inquietante nelle liriche e nelle atmosfere), certe forme particolarmente creative di «punk», alcuni aspetti della «sperimentazione» e le principali direzioni di quella complessa serie di tendenze «moderne» etichettate come «post-punk» a causa di una loro presunta o reale derivazione dal «punk» originario (in pratica, una sorta di fusione) della limitatezza di schemi di quel genere musicale, senza però dimenticare le caratteristiche di spontaneità e intento innovativo che esso aveva fatto sue fin dagli esordi).



Musica Dark, punk, post-punk: ecco i gruppi che in Italia cercano un nuovo sound. E qualcuno assicura che grazie a loro ci sarà il rilancio dell'industria discografica

Così il Bel Paese fa rock

Per ragioni «storiche», il primo nome trattato è quello del Gaznevada, il gruppo più stimato ed apprezzato del «nuovo rock» italiano all'epoca dell'esplosione della scena bolognese del periodo 1979-1982; nati con i punk, i Gaznevada si convertirono gradualmente ad una musica meno dissacrante e più elaborata, ricca di soluzioni strumentali e vocali di non comune espressività: l'album *Sick Soundtrack* ed il mini-Lp *Dressed To Kill*, entrambi editi dalla gloriosa Italian Records, testimoniano l'esistenza di un complesso coraggioso ed assai originale, che avrebbe potuto inserirsi nell'élite europea.



Qui sopra, i «Violet Eyes»; in alto, i «Bisca»

pramente esaltante sono approdati ad un maturo «dark-punk» che rivela la sua stretta dipendenza da canoni espressivi inglesi (il loro Ep *Paroxismo*, per la Contempo, appassionata con i suoi rimi incazzati e le sue armonie delicate), e Soul Hunter, alias Nicola Vannini, che nell'Ep *Cain's Sign* (Contempo) modella la sua profonda voce su suggestive elucubrazioni strumentali di vago sapore psichedelico. Con il «dark», invece, non hanno nulla da spartire i romagnoli Violet Eyes, esplosi a livello nazionale (ed avviati ad un discreto successo all'estero, specialmente in Olanda e Giappone) proprio in concomitanza all'ondata «cool-jazz» di un paio di anni fa (Sade, Matt Bianco, Style Council, Carmel...), soffici e raffinati, i Violet Eyes costruiscono le loro ammantate composizioni attorno alla meravigliosa voce di Nicoletta Magalotti, trovata quasi per caso a cantare l'anima con un'abilità ed una passione degne delle più ossinate interpreti del genere. Nel mondo dei club, i ragazzi di Rimini i suoni si dispiegano tenui e vellutati, avvolgendo l'ascoltatore in una specie di «trance» ipnotico del quale gli strumenti (vibrano in rima) tracciano le direttive ed il canto «inventato» i momenti di maggiore impatto emotivo. L'Ep *Listen Over The Ocean* ed il mini-Lp *Incidental Glance*, entrambi per la D.e.a., sono finora i soli eccellenti prodotti discografici di un gruppo già adulto, al quale non sembra essere precluso alcun orizzonte.

Ugualmente eleganti, ma più cerebrali nelle loro incursioni nei meandri tortuosi della musica «colta», sono i fiorentini Minors, il cui futuro artistico è però incerto a causa di un duplice lutto che li ha colpiti subito dopo aver ultimato le registrazioni di «L'azzurro», il loro primo mini-album edito dalla Industrie Discografiche Lacerba per la cui produzione artistica si è scomodato nientemeno che Steven Brown, leader del Tuxedomoon (una delle più famose e stimolate bands «d'avanguardia» mondiali).

Per quel che riguarda i Bisca di Napoli, al contrario, ci si trova di fronte ad un complesso molto grintoso. Ritmica ossessiva, un sax vibrante, chitarra affilata e liriche nelle quali confluiscono inglese, italiano, napoletano e versi più o meno sconnessi (utilizzati in virtù del loro potenziale «armonico») sono gli elementi costitutivi di questa miscela tanto stimolante quanto stimolante per il corpo e la mente, documentata da alcuni ottimi dischi quali il mini-Lp *Bisca* (Materiali Sonori), l'album *S.D.S. 1984* (Bausongs) ed il recente Ep *Sottoprodotti 3* (I.r.a.). Sul ritmo, seppur con indirizzi e intenti radicalmente differenti, si basano anche le proposte dei ferraresi Col Filippi, divenuti piuttosto famosi in seguito alla loro vittoria al concorso «Indipendenti '84» indetto dalla rivista «Fare Musica» ed inteso a premiare i migliori mini-album realizzati proprio dalla neonata Fare Musica Records. La dimostrazione più evidente di come, in Italia, esistano parecchi artisti inesplicitamente a ritagliarsi uno spazio espressivo quanto più possibile autonomo ci viene però dagli emiliani Cccp-Fedeli alla linea e dagli udinesi Detonazione, due complessi che, ciascuno a suo modo, si dedicano ad una rilettura in chiave personalissima del generico concetto di «alternativa». Per i primi, che definiscono la loro musica punk filosofico, i riferimenti sono molteplici, visto che l'aspetto sonoro è solo uno dei tanti che compongono l'opera: la «multimedialità» del Cccp; gli spettacoli del gruppo, infatti, sono una rivoluzionaria fusione di rock abrasivo, «politica» e teatro (o, meglio, «teatralità» secondo la ricerca di tutto inedita che non ha mancato di riscuotere, da noi come all'estero, profondo interesse o almeno viva curiosità. Del resto, il nome Cccp-Fedeli alla linea sarebbe già sufficiente ad attirare l'attenzione, come gli appariscenti titoli dei dischi incisi dalla band per la bolognese Attack Funk Records: gli Ep *Ortodossi* e *Compagni Cittadini*, *Fratelli Partigiani*, e l'album, davvero emblematico, *Affinità e divergenze fra il compagno Togliatti e noi*.

MILANO — Ladies and gentlemen, Frank Sinatra. Ancora una decina di giorni e la fase storica che si sta svolgendo sotto la tensoruttura del «Palatrussardi», il nuovo palazzo milanese dedicato allo sport e agli spettacoli lo stilista ha voluto sponsorizzare e che verrà inaugurato, con una targa commemorativa, proprio da Frankie. Data e ora sono certe: 27 settembre, 20.45. E intanto si dipanano anche le matasse degli interrogativi e delle indiscrezioni che hanno preceduto per qualche mese la prima uscita europea di Sinatra dopo 24 anni. Durante una conferenza stampa in «casa» Trussardi si sono infatti precisate tutte le informazioni del caso, cosa non da poco, visto che prendere posto vicino a quel palco sarà impresa ardua e la faccenda sembra complicata come un affare di Stato. Un affare di Stato, anzi, lo è quasi sul serio, visto che, come ha detto il plenipotenziario di «blue eyes»

Il caso Prezzi da capogiro per 80 minuti di concerto a Milano Mezzo milione per vedere Frank Sinatra

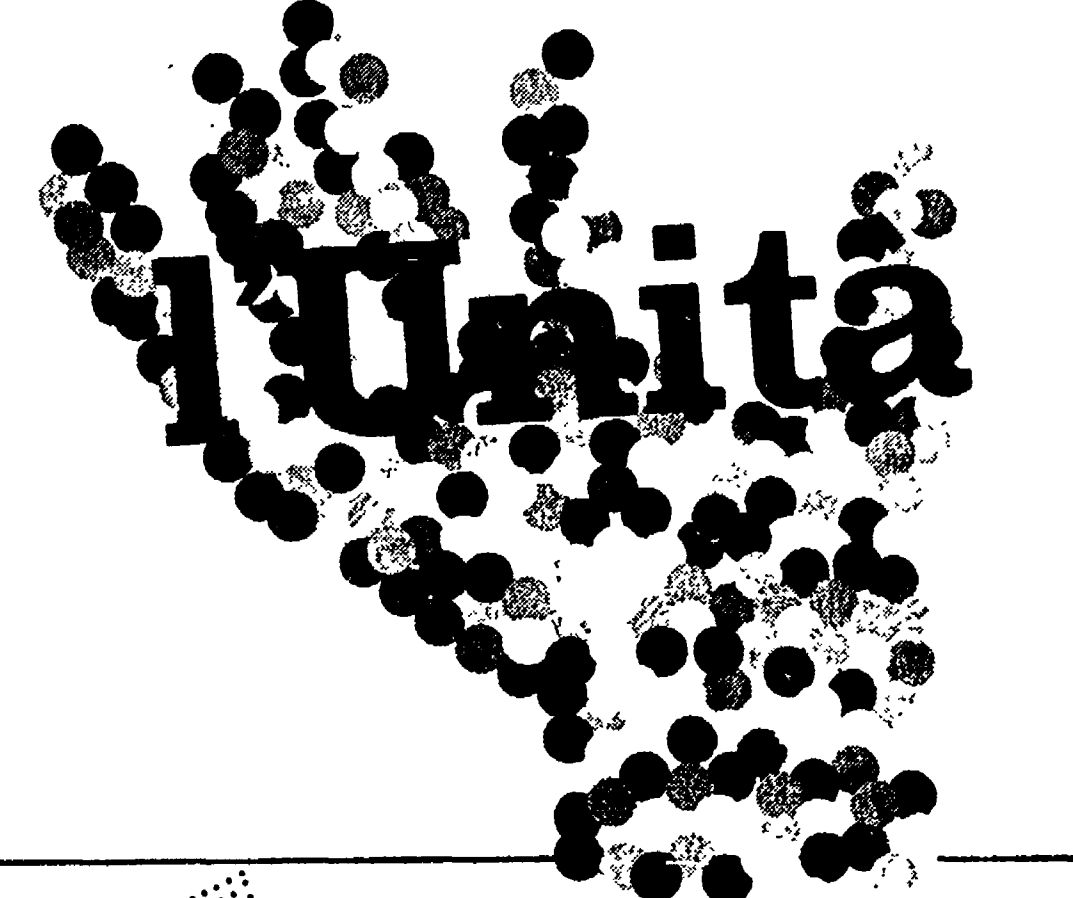


Frank Sinatra

done eletto a cotanta gloria e poi l'annuncio sulla disponibilità esatta dei posti che, in ogni caso, saranno più di 9.000. Poi, a partire da domani, il via alle vendite, gestite dai 108 sportelli che la Banca Popolare di Milano ha sul territorio nazionale (in tutta la Lombardia più Roma, Torino, Firenze). Per quanto riguarda i prezzi, i posti più lontani dal palco costeranno 100.000 lire, mentre gli altri ordini di posti raggiungeranno cifre ben più alte: 150, 250, 300, 400 e 500 mila lire, con questi ultimi due schieramenti della platea «congelati» ancora per qualche giorno, per dar tempo a Trussardi di fare una cernita tra le richieste che, pare, già fioccano alla grande. Per Frankie, insomma, non si bada a spese: tanto che Trussardi regalerà agli spettatori una maglietta con la faccia di Sinatra e il numero della poltrona e un cannocchiale per vedere meglio The Voice. Escluso il bagarinaggio, visto che i biglietti si vende-

ranno al massimo a coppie (nessuno potrà comprarne più di due) e saranno rigorosamente anonimi. Le prenotazioni di Sinatra durerà ottanta minuti, interamente ripresi, in diretta, dalla Rai. L'incasso raggiungerà più o meno i due miliardi e, coperte le spese, un centinaio di milioni («duecento al massimo, come dicono gli organizzatori») andranno in beneficenza. Quanto al cachet di Frankie si sa poco: dipende dall'incasso, dice Carriaggi. Ma c'è un minimo assicurato che si aggira intorno al miliardo di dollari, e coperte le spese, un centinaio di milioni («duecento al massimo, come dicono gli organizzatori») andranno in beneficenza. Quanto al cachet di Frankie si sa poco: dipende dall'incasso, dice Carriaggi. Ma c'è un minimo assicurato che si aggira intorno al miliardo di dollari, e coperte le spese, un centinaio di milioni («duecento al massimo, come dicono gli organizzatori») andranno in beneficenza. Quanto al cachet di Frankie si sa poco: dipende dall'incasso, dice Carriaggi. Ma c'è un minimo assicurato che si aggira intorno al miliardo di dollari, e coperte le spese, un centinaio di milioni («duecento al massimo, come dicono gli organizzatori») andranno in beneficenza.

la cooperativa soci de l'Unità è



sostegno del giornale

l'UNITÀ VACANZE
MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Telefono (02) 64.23.557
ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefono (06) 49.50.141

7 novembre a Leningrado e Mosca

PARTENZA: 2 novembre - DURATA: 8 giorni - TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 970.000

Leningrado-Mosca

PARTENZA: 13 novembre - DURATA: 8 giorni - TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 750.000 (supplemento partenza da Roma per entrambi i viaggi lire 25.000)
Visite delle città e di alcuni musei, pranzo di festa per il 7 novembre. Sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, pensione completa

Caucaso. Mosca-Erevan-Tbilisi

PARTENZA: 1 dicembre - DURATA: 8 giorni - TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 900.000 (supplemento partenza da Roma lire 25.000)
Visite delle città e di alcuni musei. Sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa

Soggiorno a Mombasa (Kenya)

PARTENZA: 10 ottobre - DURATA: 8 giorni - TRASPORTO: voli charters da Bergamo
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1.030.000
Soggiorno presso l'hotel Whitesands ai bordi di una bellissima spiaggia di sabbia. Sistemazione in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa

critica marxista

4 1986

La sinistra e le trasformazioni

Aldo Zanzardo Nord e sud del mondo nella riflessione di Enrico Berlinguer; Iginio Ariemma Mutamenti e prospettive dello Stato sociale italiano; Lorenzo Calabi Crisi capitalistica e critica dell'economia politica

Momenti del pensiero socialista

Gian Mario Bravo Patria e internazionalismo in Jean Jaurès; Antonio A. Santucci Sul carteggio di Antonio Labriola con Engels; Guido Liguori Gramsci negli scritti dei suoi contemporanei (1922-1937); Vittoria Franco Etica e ontologia in Lukács

Ricerche e discussioni

Sergio Bartolommei Tre studi sui diritti degli animali

un fascicolo L. 6.500 - abbonamento annuo L. 32.000 - ccp n. 502013
inviato a Editori Riuniti Riviste - via Serchio, 9 - 00198 Roma - tel. (06) 86 63 83